

Consorzio per il Recupero Urbanistico di Valle Castiglione

A tutte le famiglie residenti e a tutti proprietari

Gentilissime famiglie e proprietari di Valle Castiglione, torno a scrivere per aggiornarVi ancora una volta sullo stato dell'arte, **ripartendo dalla lettera che inviai lo scorso aprile** (che unisco in copia) e quindi da alcune considerazioni che non mi stancherò mai di ripetere, atteso che ancora oggi qualcuno parla - senza alcuna cognizione di causa - di prese in giro e di diritto alla verità.

L'unica verità è che se oggi siamo tra i 56 Consorzi che hanno presentato tutta la documentazione richiesta dal Comune di Roma (sui 71 censiti dall'ultima variante al Piano Regolatore Generale – **basta andare sul sito del Comune alla voce Toponimi per verificare**), è solo perché abbiamo avuto la tenacia di credere nel nostro percorso e non lasciarci andare alla centinaia di sirene che puntualmente arrivano con le loro mistificazioni a tentare di insinuare dubbi, incertezze ovvero facendo del vero e proprio terrorismo psicologico.

La cosa non mi meraviglia: sono più di dieci anni che puntualmente le stesse persone tentano di screditare il mio operato tentando di cavalcare questa o quella oggettiva difficoltà. Voi non siete mai caduti nella trappola anche perché alle fantasie di certi pifferai da strapazzo ho sempre risposto con i fatti. Sì perché mi posso permettere di parlare di fatti concreti che a partire dal 2001 ci hanno consentito di essere lì pronti a cogliere un risultato tanto atteso.

Con questo voglio dire che abbiamo finito la nostra faticosissima salita? No, assolutamente no! La strada da percorrere è ancora impervia e piena di ostacoli, ma è l'unica strada percorribile.

Chi oggi vi lusinga con soluzioni innovative di allargamento del perimetro per raggiungere i pareggi di bilancio rispetto alle opere da realizzare, è lo stesso che da dieci anni tenta di speculare sulle nostre famiglie e sulle nostre case non certo per i nostri interessi ma solo ed esclusivamente per gli interessi di palazzinari avidi di cubature e di guadagni. Chi oggi vi propone scorciatoie è lo stesso che pubblicamente ha dichiarato che l'ottenere una casa di edilizia residenziale popolare (leggi case ex 167) in fin dei conti rappresenta una ottima soluzione rispetto al non avere niente.

L'allargamento del perimetro non è la soluzione di Valle Castiglione: è la morte di Valle Castiglione! Serviremmo solo su un piatto d'argento la soluzione definitiva per la Soprintendenza Archeologica: avete trovato dove costruire le vostre nuove case. Bene: Valle Castiglione non ha più ragione di esistere!

E poi una grande curiosità: guarda caso chi continua a parlare, ovvero a sparlare, corrisponde sempre a colui o coloro che non hanno rispettato gli impegni assunti. Come si può dare credito a chi prima condivide una causa, alza la mano e dice "io ci sto" e poi fa ancora una volta un passo indietro mettendo in difficoltà tutti gli altri.

So che nell'ultima riunione carbonara (**la considero così perché indetta da chi non ha neanche il coraggio di firmarsi**) qualcuno ha individuato una mia responsabilità per non aver risposto alle tante chiamate che mi ha fatto l'architetto Fasolo (ovvero colui con il quale il Consorzio ha sottoscritto un impegno per la stesura della relazione paesaggistica). E' vero! E' tanto che non rispondo più all'architetto Fasolo. Ma cosa dovrei rispondere a chi legittimamente richiede il compenso pattuito e che non ha visto ancora onorato il debito contratto. Lui ovviamente chiama me perché io come da dieci anni a questa parte ci ho messo la faccia e la responsabilità delle decisioni. Ma veramente pensate che mi possa

assumere da solo anche l'onere di corrispondere le cifre di quelli che non hanno versato e che oggi chiedono verità?

Oppure vogliamo parlare dell'altra fandonia che è stata tirata fuori secondo la quale tutti gli altri toponimi sono già al lavoro tranne il nostro! Balle, una quantità strumentale di balle!

Basta tornare sul sito del Comune di Roma alla sezione Bandi e Concorsi per trovare il primo atto formale di questa Amministrazione che riguarda i toponimi capitolini:

Dipartimento Urbanistica: avviso apposizione vincoli per futuri espropri

Roma, 28 dicembre 2011– Il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica rende pubblico l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio concernente le aree pubbliche previste dai Piani Esecutivi dei nuclei di edilizia ex abusiva da recuperare n. 8.03 "Fosso dell'Osa - Via Polense km 18", n. 12.04 "Castel di Leva", n. 13.03 "La Lingua Aurora", n. 18.03 "Podere Zara - via Fraconalto", n. 19.09 "Fosso Pietroso" (combinato disposto art. 7 L. 241/90 e art. 11 DPR 327/01).

Questo è il primo atto dell'Amministrazione capitolina che riguarda i primi cinque toponimi per i quali sono partite le procedure di esproprio delle aree che sono state individuate nei singoli piani quali aree che accoglieranno le opere pubbliche (strade, piazze, giardini, etc.). Il resto è ancora tutto fermo! Siamo ancora tutti nella stessa barca: anche i potenti che sono venuti a raccontarvi di ricette miracolose. Non ce le hanno per loro figuratevi per noi!

Ci tenevo a chiarire alcuni aspetti di questa nostra straordinaria avventura che nessuno si può permettere di infangare con strumentalizzazioni da quattro soldi.

Venerdì 2 marzo alle ore 18.00

è convocata una Assemblea Generale del Consorzio per il Recupero Urbanistico di Valle Castiglione con all'ordine del giorno:

- 1. presa d'atto della proroga della durata del Consorzio ai sensi dell'art. 4 dell'Atto Costitutivo;**
- 2. nomina dei membri del nuovo Consiglio di Amministrazione;**
- 3. approvazione del bilancio 2011;**
- 4. relazione sullo stato di avanzamento del Progetto di Recupero Urbanistico;**
- 5. relazione sulle quote ancora da versare e sulle spettanze da liquidare;**
- 6. varie ed eventuali.**

All'incontro parteciperà, salvo impegni istituzionali improcrastinabili, il Presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Roma On.le Marco Di Cosimo.

Il mio personale appello è sempre lo stesso: DIVENTATE PROTAGONISTI DEI VOSTRI INTERESSI INDIVIDUALI ED AIUTATEMI A FAR CAPIRE A COLORO CHE ANCORA SONO PARZIALMENTE O TOTALMENTE INADEMPIENTI CHE NON CI SARANNO I TEMPI SUPPLEMENTARI. LA PARTITA FINIRÀ QUI E CI TROVEREMO A BRINDARE PER LA VITTORIA OPPURE A LECCARCI LE FERITE PER LA SCONFITTA.

DIPENDERÀ SOLO ED UNICAMENTE DA OGNUNO DI VOI.

Roma, 13 febbraio 2012

Il Vostro Presidente Enrico ARAGONA